

IL QSO IN CW (note per chi inizia) Vito RUSTIA, IZØGNY

La telegrafia, da taluni considerata desueta in tempi di comunicazioni digitali, continua invece ad avere molti cultori. Sorprendentemente il loro numero è in continua crescita benché la conoscenza del codice Morse non sia più un requisito per il conseguimento della patente di radioamatore.

Una delle cose che chi ha completato la propria preparazione in ricezione e in trasmissione si chiede è: come viene condotto un collegamento tra radioamatori? Bene, siamo qui per parlarne!

Farò una premessa riguardo alla velocità di trasmissione: non occorre che sia strabiliante, non occorre stabilire dei record. Piuttosto occorre cercare di trasmettere bene, con cadenza regolare, corretta durata dei punti e delle linee, corretta spaziatura tra di loro, tra i caratteri, tra le parole. La telegrafia è una modalità di comunicazione e quindi ciò che è importante è farsi capire, “copiare”, senza confondere o affaticare il corrispondente.

Nessun problema se si trasmette lentamente: lo *ham spirit* vuole che chi è più veloce si adegui alle capacità dell'altro. Quindi anche chi trasmette piano si faccia coraggio! L'importante è essere sempre presenti a ciò che si sta facendo, senza farsi prendere dal panico e senza vergognarsi di chiedere la ripetizione di ciò che non si è capito.

Certo, questo è meglio che non lo si faccia in un *contest* o con una spedizione, perché anche se non dovrebbe essere così, in quei casi è comprensibile che qualcuno si spazientisca. Quindi, all'inizio a mio parere è meglio evitare queste situazioni.

Veniamo ora al contenuto del QSO.

Fermo restando che, come in fonia, anche in telegrafia si può “dire di tutto” (nei limiti imposti dalle leggi sul servizio di radioamatore e ancor prima dalla buona educazione e dal senso dell'opportunità...), le chiacchierate, ossia i cosiddetti QSO in chiaro, sono il massimo della soddisfazione, ma probabilmente per chi inizia sono il secondo gradino. Il primo è il QSO standard, in sostanza lo scambio di rapporti e di informazioni strettamente tecniche secondo un *format* pressoché sempre uguale.

Quindi, in attesa che chi mi legge si senta sufficientemente pratico da potersi lanciare in telegrafia nelle descrizioni della bellezza del suo paese, in racconti sull'ultima fiera del radioamatore cui ha partecipato, ecc., vediamo qui di seguito come è strutturato un QSO “tipo”, che comunque è in genere anche il preambolo di collegamenti più lunghi e articolati.

Diciamo innanzitutto che non c'è, almeno per questa parte, una vera e propria lingua da utilizzare: la maggior parte di ciò che si dice è sintetizzato dal codice Q o da abbreviazioni da tempo immemorabile in uso tra i radiotelegrafisti, per il cui elenco completo rimando a specifiche pubblicazioni (ad esempio, *The Radio Amateur's Handbook* pubblicato dalla A.R.R.L. o anche su vari siti Internet facilmente individuabili).

Per il resto, qualche parola è mutuata dall'inglese e la capiscono tutti, ovunque :o)

Per lo scambio “di battute” tra i corrispondenti, farò una distinzione tra il collegamento in risposta ad una chiamata generale di altri e quello che comincia a seguito di una chiamata generale fatta da noi.

I contenuti sono pressoché i medesimi, ma vengono trasmessi evidentemente in un ordine un po' differente.

Suggerisco a chi è alle prime armi di iniziare rispondendo a chiamate altrui, per un motivo furbo, ossia perché in genere ciò dà la possibilità di ascoltare con più calma il nominativo del futuro corrispondente e rispondergli

quando si è certi di averlo capito bene. Anzi potrebbe esserci l'occasione di ascoltare prima anche qualche suo collegamento con altri, così magari da annotare già nel corso di questo i suoi dati principali quali il nome e il QTH.

Analogamente, prima di lanciarsi in un QSO, per quanto se ne abbia la voglia e l'entusiasmo, suggerisco di ascoltarne un po' per prendere dimestichezza con la struttura proposta ed anche per cominciare a mettersi alla prova "sul campo" almeno nella ricezione.

Nelle tabelle ho riportato a sinistra ciò che si vuole dire, a destra il modo in cui lo si trasmette effettivamente col linguaggio telegrafico.

Nell'esempio ho utilizzato il mio nominativo e i miei dati di nome, QTH, apparecchiature: ovviamente ciascuno metterà i propri!

Il grassetto evidenzia i dati, di volta in volta diversi, come nominativo e nome del corrispondente.

I caratteri soprallineati vanno trasmessi tutti attaccati, senza la separazione corrispondente a tre punti normalmente applicata tra caratteri.

Per capirci $\bar{K}\bar{N}$ si trasmette $\text{—}\bullet\text{—}\text{—}\bullet$ (linea punto linea linea punto).

Il "cambio" viene dato con la lettera K quando si invita chiunque a rispondere (quindi dopo una chiamata generale).

Si utilizza invece $\bar{K}\bar{N}$ quando lo si dà esclusivamente al proprio corrispondente, nel corso del QSO.

$\bar{B}\bar{T}$ è il segno di "chiusura" di un argomento.

Sia chiaro che quelli che seguono sono esempi, modelli cui ispirarsi, non regole rigide. I medesimi contenuti possono essere trasmessi anche in altre forme e con diverso ordine (anche se almeno quello rapporto-nome-QTH sarebbe meglio non sovvertirlo). Ad esempio, si possono utilizzare abbreviazioni diverse (tanto per dire, "grazie" si può abbreviare sia con TNX sia con TKS).

Ciò detto, vediamo come si svolge un QSO in telegrafia.

QSO IN RISPOSTA A CHIAMATA

Riceviamo una chiamata generale (CQ) cui vogliamo rispondere. Quando la chiamata termina col K rispondiamo.

Si usa, in genere, ripetere il proprio nominativo tre volte prima del cambio, come nell'esempio.

nominativo da IZØGNY IZØGNY IZØGNY passo	nominativo DE IZØGNY IZØGNY IZØGNY $\bar{K}\bar{N}$
---	--

Se il corrispondente ci ha ricevuto, ci risponderà salutandoci e dandoci il rapporto di ricezione, il proprio nome e il QTH.

Al cambio, ovvero ricevuto il $\bar{K}\bar{N}$, riprendiamo noi.

In genere cortesia vuole che nel rapporto RST, a meno che non si stia proprio facendo una verifica tecnica delle apparecchiature o davvero ci siano seri problemi di comprensibilità, si diano sempre R5 e T9, mentre l'intensità S è quella effettiva indicata dallo *S-meter*.

Nei *contest* poi il rapporto è sempre per convenzione 599, spesso abbreviato in 5NN. Nel rapporto la N può comunque sempre sostituire il 9 per concisione.

Tutti i dati importanti (ossia rapporto, nome dell'operatore e QTH) solitamente si ripetono tre volte.

<p>Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY OK buongiorno/pomeriggio/sera caro amico nome e grazie per il rapporto Il tuo rapporto è 5 S 9 5 S 9 5 S 9 Il mio nome è Vito Vito Vito La località da cui trasmetto è Ariccia Ariccia Ariccia Caro nome come hai ricevuto? nominativo da IZØGNY passo</p>	<p>R R nominativo DE IZØGNY B̄T OK GM/GA/GE DR OM nome ES TNX FER RPRT B̄T UR RST IS 5 S 9 5 S 9 5 S 9 B̄T MY NAME IS VITO VITO VITO B̄T QTH ARICCIA ARICCIA ARICCIA B̄T DR nome HW ? B̄T nominativo DE IZØGNY K̄N</p>
---	---

Al cambio, il corrispondente solitamente ci descriverà la propria stazione e le condizioni meteorologiche locali, cosa che poi faremo anche noi (sostituendo alla x il valore della temperatura esterna della località).

<p>Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY Qui la stazione è un IC 703 La potenza è 10 W L'antenna è una windom Il tempo è assolato/nuvoloso/piovoso e la temperatura è x °C Caro nome come hai ricevuto? nominativo da IZØGNY passo</p>	<p>R R nominativo DE IZØGNY B̄T HR RIG IS IC 703 B̄T PWR IS TEN WATTS B̄T ANT IS WINDOM B̄T WX IS SUNNY/CLOUDY/RAINY ES TEMP IS x C B̄T DR nome HW ? B̄T nominativo DE IZØGNY K̄N</p>
--	--

Come ho detto prima questo è un esempio, naturalmente ciascuno metterà i dati della propria stazione!

Se non c'è altro, siamo ormai ai saluti, che il nostro corrispondente formulerà con alcune espressioni "di rito" che al successivo cambio ripeteremo anche noi.

Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY Caro nome grazie per il collegamento La mia QSL è OK Spero di ascoltarti ancora, saluti e buoni collegamenti nominativo da IZØGNY grazie grazie passo e chiudo	R R nominativo DE IZØGNY B̄T DR nome TNX FER QSO B̄T MY QSL IS OK B̄T HPE CUAGN 73 ES DX B̄T nominativo DE IZØGNY TU TU S̄K ••
--	---

Al termine del QSO S̄K indica che non si riprenderà più, chiudendo il QSO.

Come ultima cosa si usa trasmettere due punti ben scanditi, come fossero delle E, come gesto di simpatia.

QSO A SEGUITO DI CHIAMATA GENERALE

Vogliamo effettuare una chiamata generale.

Dico subito che prima di cominciare a trasmettere è **doveroso** ascoltare un poco sulla frequenza che si intende utilizzare per sincerarsi che sia libera e non si dia quindi fastidio a nessuno con le interferenze.

Per ulteriore tranquillità, **dopo avere ascoltato**, si chiede anche brevemente se la frequenza sia occupata trasmettendo qualche volta a brevi intervalli la domanda QRL?

È occupata questa frequenza?	QRL?
------------------------------	------

Una volta avuta certezza di essere su una frequenza non occupata da altri, si inizia a chiamare.

Solitamente si trasmette tre volte CQ e poi si ripete tre volte il proprio nominativo, quindi si passa all'ascolto.

È inutile fare chiamate troppo lunghe, è meglio interrompere spesso per ascoltare e poi riprendere se non si è avuta risposta.

Come detto prima, il K indica che il cambio è dato a chiunque voglia rispondere.

Chiamata generale da IZØGNY IZØGNY IZØGNY Passo	CQ CQ CQ DE IZØGNY IZØGNY IZØGNY K
--	------------------------------------

Quando qualcuno ci risponderà, chiamando il nostro nominativo e indicando il suo, lo ringrazieremo e gli daremo il rapporto di ascolto e il nostro nome e QTH.

Valgono ovviamente le considerazioni fatte in precedenza per la trasmissione di questi dati.

<p>Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY buongiorno/pomeriggio/sera caro amico e grazie per il rapporto Il tuo rapporto è 5 S 9 5 S 9 5 S 9 Il mio nome è Vito Vito Vito La località da cui trasmetto è Ariccia Ariccia Ariccia Caro amico come hai ricevuto? nominativo da IZØGNY passo</p>	<p>R R nominativo DE IZØGNY B̄T GM/GA/GE DR OM ES TNX FER RPRT B̄T UR RST IS 5 S 9 5 S 9 5 S 9 B̄T MY NAME IS VITO VITO VITO B̄T QTH ARICCIA ARICCIA ARICCIA B̄T DR OM HW ? B̄T nominativo DE IZØGNY K̄N</p>
--	--

Il nostro corrispondente ci darà a sua volta queste informazioni, e al cambio successivo gli forniremo indicazioni circa le nostre “condizioni di lavoro” e il tempo dalle parti nostre:

Valgono ovviamente le considerazioni fatte in precedenza per la trasmissione di questi dati.

<p>Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY Qui la stazione è un IC 703 La potenza è 10 W L’antenna è una windom Il tempo è assolato/nuvoloso/piovoso e la temperatura è x °C Caro nome come hai ricevuto? nominativo da IZØGNY passo</p>	<p>R R nominativo DE IZØGNY B̄T HR RIG IS IC 703 B̄T PWR IS TEN WATTS B̄T ANT IS WINDOM B̄T WX IS SUNNY/CLOUDY/RAINY ES TEMP IS x C B̄T DR nome HW ? B̄T nominativo DE IZØGNY K̄N</p>
---	---

Sarà ora il corrispondente a fornirci informazioni sulla sua stazione e sul tempo.

Al cambio successivo saremo ai saluti.

<p>Ricevuto ricevuto nominativo da IZØGNY</p> <p>Caro nome grazie per il collegamento</p> <p>La mia QSL è OK</p> <p>Spero di ascoltarti ancora, saluti e buoni collegamenti</p> <p>nominativo da IZØGNY grazie grazie passo e chiudo</p>	<p>R R nominativo DE IZØGNY B̄T</p> <p>DR nome TNX FER QSO B̄T</p> <p>MY QSL IS OK B̄T</p> <p>HPE CUAGN 73 ES DX B̄T</p> <p>nominativo DE IZØGNY TU TU S̄K ••</p>
---	--